

sono proposti alle cause civili, il terzo, delquale hora si tratta, alle capitali è proposto. Sono pure distribuiti in questa foggia, che tosto che questi quaranta Giudici capitali hauranno fornito il termine del lor Magistrato, si riducano eglino nell'ordine, senza maggioranza de gli altri: & nei Comitij del consiglio grande se ne creano di nuouo quaranta altri in lor uece: pure questi di nuouo creati nõ uengono ad esser fatti subito giudici delle cause capitali: ma succede in luogo di quegli capitali, iquali haueano fornito il tẽpo del lor Magistrato, quel collegio de Quaranta, ilquale in quello spatio di tẽpo d'otto mesi fu pposto à giudicare le cause civili: di dẽtro et à questi giudici civili succedono que terzi Quaranta, iquali similmente in quello interuallo d'otto mesi giudicarono le cause civili di fuoriz: & nel luogo di quegli succedono quegli di nuouo creati. & cosi uieẽdeuolmente gli istessi Giudici deliberano delle cause civili si di quelle di dẽtro della Città, come di quelle di fuori di lei, et parimente anchora delle capitali: ne p due anni intieri macano mai di tra uagliarsi in questi giudici. Questi tre collegi di giudici hãno i propri nomi. Il primo, alquale si riferiscono le cause di fuori, si chiama nuouo. Il secõdo, doue si agitano le cause della Città si dice uecchio. Il terzo, ilquale giudica della uita de malfattori, uieẽdetto criminale, dai misfatti, ch'è da latini si dice crimẽ. Questi quaranta Giudici chiamati criminali, oltre che hãno la sõma de i Giudici nelle cause criminali, ouero capitali, sono ammessi anchora nel Senato, et hãno potestà di ballottare in quell'ordine. Hãno oltre ciò tre capi dell'ordie loro medesimo: iquili uno p uno p ogni due mesi si traheno à sorte, et secõdo le uicẽde sẽpre seggono co'l Doge, et co i Cõsiglieri, et hãno uguale auttorità cõ quegli di riferire al Senato di qlunq; cosa uorrãno, et nõ meno al